

passioni in moto; niun uomo in autorità sicuro, i grandi dignitarj in discordia tra loro, una guerra marittima energicamente condotta dai Veneziani, e nel tempo stesso continue ribellioni dei governatori delle provincie; tale fu il quadro che fino all'anno 1657 presentò l'Impero Ottomano, finchè per grande ventura fu assunto Mehemet Kuprogli alla dignità di gran-visir. Questo vecchio ottuagenario compose i dissidj intestini con l'esercizio d'una severa giustizia, e rattivò la gloria dell'impero combattendo alla testa degli eserciti con giovanile coraggio. Morendo, raccomandò a Maometto di dargli per successore nel carico di gran-visir il proprio figliuolo Ahmed-Kuprogli, non perchè figlio, ma perchè a lui pareva l'uomo più adatto a preservare l'impero. E lo era: e fra altri fatti gloriosi compì nel 1669 la conquista dell'isola di Candia incominciata dal padre. Dopo quindici anni di governo, nel quarantasettesimo dell'età sua, venne a mancare per malattia, prodotta a quel che parve dalle soverchie fatiche. Forse vivendo di più sarebbe giunto a riformare i costumi dei Turchi, ai quali egli diede l'esempio di virtù poco cognite in Oriente. Ma è fatale che niuna umana forza valga a trattenere l'incominciato decadimento di un impero. Cara-Mustafà, gran-visir succeduto al secondo Kuprogli, giunse bensì nel 1683 ad assediare e porre Vienna in pericolo; ma costretto dal gran Sobieski a levarsi, rincominciò una serie di tristi eventi per gli Ottomani, dei quali l'esercito chiese ragione al Sultano, che fu costretto a scendere dal trono nel 1687.

SOLIMANO II, succeduto al fratello Maometto IV, era ben lungi dal possedere le condizioni necessarie a raddrizzar le cose dell'impero. Principe pio e probò, ma debole, non potè impedire che sotto di lui si perdesse Belgrado, e l'Ungheria e la Transilvania si emancipassero affatto da ogni resto di devozione alla Porta. Morì il 24 di giugno del 1691.

AHMED II successe al fratello Solimano, senza che alcuno pensasse nè a Maometto IV che tuttavia viveva rinchiuso in una torre, nè ai due figliuoli di lui. Bensì Ahmed appena inaugurato andò a visitarlo nel luogo di sua detenzione, e ne migliorò il trattamento. Ahmed corse un caso di prospera fortuna per opera di un terzo Kuprogli, figlio di Ahmed-Kuprogli, che il suo predecessore Solimano II aveva negli ultimi momenti del suo regno innalzato al posto di gran-visir. Ma nell'atto che, riconquistato Belgrado, egli moveva